



L. MORPURGO

Siamo di fronte a due tipi molto diversi, quasi simbolici nella loro compattezza: Adriana è un'amazzone vincente, determinata e — lo si legge un po' tra le righe — pronta a marciare sulle spoglie altrui pur di raggiungere il successo. Rosangela, invece, vorrebbe soccorrere tutti i poveri Lazari di questa terra, ma si sente emarginata e perdente. Punto comune a entrambe: le difficoltà di contatti sociali provocate dal modo di parlare, dal tipo di conversazione e addirittura dalla voce. Le corde vocali e la lingua sono protette da Giove, e potremmo dedurre lo slogan "dimmi che Giove hai e ti dirò come parli". Naturalmente l'analisi di questo pianeta preso in sé e per sé non basta per stabilire una diagnosi esauriente, tuttavia l'esperienza insegna che un certo tipo di Giove trova di frequente, in un certo tema natale, i mezzi migliori per esprimersi.

Esaminiamo infatti il caso delle nostre due amiche: Adriana ha Giove in Sagittario, che per sua natura, e salvo lesioni contrarie, unisce a una prorompente loquacità un tono di voce ben modulato ma squillante. Mi pare di aver scritto che chi ha il pianeta in tale posizione inizia ogni frase come se intonasse l'inno di Mameli, e insomma affida alla sonorità oratoria buona parte del proprio prestigio. Adriana ammette infatti con una certa fierezza che le piace tanto parlare. Di solito, i grandi loquaci parlano soprattutto di sé, oppure gonfiano degli argomenti insignificanti, riassumibili in due battute, trasformandoli in una telenovela; due ottime ragioni, purtroppo, per rendersi noiosi. I temperamenti sagittariani, tuttavia, sono sovente così candidi e genuini, così umanamente caldi

DIFFICILE COMUNICARE PER LA DONNA ATTIVA O IMPEGNATA

Chi ha una conversazione brillante e determinata non sempre suscita la simpatia del prossimo e può ingenerare atteggiamenti aggressivi. Ma anche la donna che si esprime con mormorii lagnosi non trova facile dialogare. L'astrologia ci aiuta a capire come comportarsi e perché

che amici e conoscenti finiscono col perdonare la loro prolissità.

Nel nostro primo caso, il lato umano lascia un po' a desiderare, insidiato da un Marte in Scorpione in Casa terza, congiunto al Sole e quadrato a Urano.

La Casa terza è essenziale per formulare ipotesi sul comportamento del soggetto in campo sociale, e lo Scorpione non è l'ideale da questo punto di vista: sebbene seducente e intelligente, usa spesso la sua mercurialità per avvicinarsi alla gente con la curiosità di un entomologo che osservi un insetto. Dal canto suo Marte in Casa terza, come ho detto più volte, considera le frequentazioni sociali un campo di battaglia dove vorrebbe sempre irrompere imbracciando il fucile per attirare l'attenzione su di sé. E l'attenzione l'attira senz'altro, ma la simpatia no.

Lei dice, Adriana carissima, che "le conversazioni degenerano quasi sempre in discussioni, mi sento aggredita e ho voglia di aggredire". Ma è proprio sicura di non essere lei la prima a instaurare questo clima di rissa? Molte volte l'aggressore si sente aggredito da chi rifiuta di

IMPORTANTE

Le lettere a Lisa Morpurgo vanno indirizzate a *Sirio* "Lettere a Lisa Morpurgo", via Bronzino 3 - 20133 Milano. Si ricorda che tra *tutte* le lettere che arriveranno ne potranno essere trattate soltanto una o due ogni mese, tenendo conto anche dei risultati astrologici che devono essere spiegati e interessanti il gran numero degli appassionati che seguono la rubrica. Gli scriventi devono fornire i loro dati e l'esplicita autorizzazione a trattare il loro caso, ma possono chiedere di essere citati anche solo



sottomettersi ai suoi fucili e ai suoi cannoni. Da questo punto di vista il suo tema presenta due elementi che si contraddicono e determinano i suoi guai: Sole e Marte in Scorpione la vorrebbero combattiva ma silenziosa e cauta; Giove in Sagittario la rende invece eccessivamente loquace, e purtroppo lei rovescia in

un fiume di parole una scarica di mitragliatrice colpendo a raffica chiunque le capiti a tiro.

Ora lei non può aspettarsi da me o dagli astri o dai transiti una soluzione dei suoi problemi, ma deve operare una scelta: parlare molto, ma senza aggressività, oppure parlare pochissimo tenendosi dentro

LE LETTERE

"Scusi se mi presento con poca modestia, ma sono molto attiva, determinata, instancabile sul lavoro. I miei modelli ideali? Certo non le cantanti di successo, o le grandi attrici, o le presentatrici televisive. I miei modelli ideali sono le donne in carriera. Le studio, le analizzo, voglio diventare come loro. Detesto gli stilisti che vorrebbero ridimensionarle a bambole di lusso e abolire i tailleur gessati che adoro. Il mio solo problema — e per questo scrivo — sono le relazioni sociali. Mi piace tanto parlare ma le conversazioni con gli altri mi deludono, degenerano quasi sempre in discussioni, mi sento aggredita e ho voglia di aggredire. Da che cosa dipende? Si vede dal mio tema

"Vorrei sapere se sono destinata alla solitudine. Vivere sola mi sembra una condanna terribile, tanto più che il mio cuore trabocca di interesse per gli altri; vorrei aiutare tutte le persone che ne hanno bisogno, mi sembra ingiusto andare in discoteca a divertirsi quando tanta gente nel mondo sta soffrendo. Perciò ricerco la compagnia di chi la pensa più o meno come me; ma presto o tardi si allontanano anche loro. Ho preso il coraggio di chiedere a una mia cugina che cos'è che non va in me e mi ha risposto che ho una voce infantile e lagnosa, molto fastidiosa. Possibile che questo basti a crearmi il vuoto intorno?"

Rosangela

la voglia di duellare. In questa operazione l'aiuterà il suo bellissimo trigono Saturno-Plutone: se lei è davvero tanto ambiziosa, se vuole diventare una donna in carriera, sappia che l'autocontrollo fa il manager.

Rosangela ha Giove in Pesci, che è il contraltare di Giove in Sagittario e invece di prorompere in squilli di tromba si abbassa in un mormorio di litania. Per rincarare la dose, questo Giove, qui in Casa dodicesima, diventa estremamente disponibile a interessarsi di lutti e sciagure.

Rosangela è un Ariete combattivo e un tantino prevaricante, e dalla sua lettera emerge una visione del mondo davvero drastica: da un lato i santi, che piangono sulle sofferenze del mondo, e dall'altro i reprobri che vanno in discoteca.

Mi perdoni, cara amica, ma questo suo modo di pensare è distorto e settario: conosco un medico svizzero, membro attivo della Croce Rossa Internazionale, che una o due volte all'anno abbandona clienti e guadagni per andare in zone ad altissimo rischio, dove potrebbe buscarsi una pallottola mentre si occupa di feriti e di malati. Ebbene questo signore, quando torna a Losanna, vive serenamente e va pure in discoteca. Spero di aver chiarito, con tale esempio, che si può operare molto positivamente per il bene altrui senza immergersi dalla mattina alla sera in un clima da lebbrosario.

Trovo molto positivo, tuttavia, il fatto che la nostra lettrice cominci a interrogarsi sulla sua emarginazione e abbia consultato una cugina in proposito, ottenendo una risposta diplomatica, ma rivelatrice. Per cambiare registro vocale deve cambiare anche il registro mentale. Si occupi dei sofferenti in letizia e, finiti i turni in ospedale, parli con gli amici di cose allegre.





cluda tra i suoi maestri di vita perché un simile atteggiamento mi è del tutto estraneo. Nella mia realtà personale sono davvero una donna qualsiasi, molto molto normale, e tale intendo rimanere. Da me può aspettarsi al massimo consigli di buon senso, come questi: lei è una donna brillante, intelligente, ma afflitta — con tutti quei pianeti in Ariete — da un eccesso di vitalità che gli attuali transiti mettono a dura prova. Però il peggio è passato e Giove in Leone la aiuterà moltissimo. Non abbia paura del tempo che fugge e si affidi al suo brio naturale, vedrà che per molti anni ancora indosserà completi cacao con fiocchi color salmone.

Il caso di Alba mi costringe a riaffrontare un tema già trattato in passato e purtroppo sgradevole: quello degli astrologi terroristi. Tuttavia, ci sono alcuni elementi nuovi che vale la pena di considerare. La donna "con gli occhi di ghiaccio" che ha maltrattato Alba non è una delle solite semi-fattucchiere con una spolveratura di effemeridi, non usa un linguaggio stereotipato trasferendo su un Marte malevolo gli infausti auspici di un asso di picche, ma si esprime in termini apparentemente più raffinati, che fanno di sicuro un certo effetto. Poi, se si va a vedere come stanno veramente le cose, è chiaro che con una così bella Luna, e un sontuoso Plutone, e una Venere congiunta a Giove, la nostra Alba non ha assolutamente problemi nei rapporti "col maschile" e tanto meno il

suo ragazzo ha problemi nei rapporti "col femminile". Le due diagnosi sono state formulate non già sulla base dei temi natali ma per suggerimento dei pregiudizi personali dell'astrologa. Dobbiamo ora chiedercene il perché, e la risposta mi sembra ovvia: la signora con gli occhi di ghiaccio ha, lei sì, grossi problemi di rapporti "col maschile", e aggiungerei anche "col femminile", in quanto sfoga le sue frustrazioni affettive e sessuali sulle donne che le capitano davanti, specie se giovani e carine come Alba. Le terrorizza mettendole in guardia contro qualsiasi uomo, predicando un futuro di prevaricazione e di

IMPORTANTE

Le lettere a Lisa Morpurgo vanno indirizzate a *Sirio* "Lettere a Lisa Morpurgo", via Bronzino 3 - 20133 Milano. Si ricorda che tra *tutte* le lettere che arriveranno ne potranno essere trattate soltanto una o due ogni mese, tenendo conto anche dei risultati astrologici che devono essere spiegati e interessare il gran numero degli appassionati che seguono la rubrica. Gli scriventi devono fornire i loro dati e l'esplicita autorizzazione a trattare il loro caso, ma possono chiedere di essere citati anche solo con uno pseudonimo.

asservimento, e nel caso di Alba, che ha una Casa quarta vuota e una splendida decima, l'ipotesi di una dipendenza completa dalla famiglia e dal marito è a dir poco stravagante.

Anche Alba però ha le sue colpe. La prima è quella di essersi lasciata vittimizzare senza reagire, per lo meno mentalmente. L'analisi dei due temi fatta dall'astrologa era così intrisa di fobie sessuali e di astio che, dopo un primo attimo di smarrimento, la consultante avrebbe dovuto capire di trovarsi davanti una povera creatura frustrata, il cui giudizio non poteva avere alcun peso.

La seconda colpa è quella di essersi recata da quella particolare astrologa perché l'aveva sentita parlare in pubblico ed era rimasta affascinata dai suoi discorsi "sull'accettazione del dolore per la purificazione dell'anima, sulla religione indiana, lo Zen, la reincarnazione...". E ci risiamo. Tutti ormai sanno che questi argomenti mi piacciono poco, e ho ricevuto in proposito lettere furanti, oppure fiammeggianti di buone intenzioni missionarie. Circa il dolore, la mia opinione è fermissima: non purifica ma abbruttisce, rivolgersi per informazioni a chi è sopravvissuto ai campi di sterminio nazisti. L'anima, come sosteneva giustamente San Francesco, si purifica in letizia. Circa lo Zen eccetera, può darsi che siano mezzi ottimi in teoria, ma l'esperienza mi ha dimostrato che chi li pratica in Occidente li usa spesso per glorificare la propria egomania, andando alla ricerca di un proprio lo evoluto (non si sa bene come), in armonia con l'Universo, in sintonia col respiro cosmico, inserito come elemento essenziale in un Grande Progetto non meglio definito. Poi si dà il caso, anzi si danno moltissimi casi, in cui questi predicatori sublimi si trasformano, nella realtà quotidiana, in astrologhe terroriste con gli occhi di ghiaccio. Alba non rimpianga la bella sommetta pagata per questa esperienza, perché il rammarico che le brucia dentro la aiuterà a star lontana dai falsi profeti, e a vivere usando i sani, terrestri strumenti di difesa consigliati dal poeta Orazio: il vino contro la tristezza, il fuoco contro il freddo, l'amore contro la morte. ✖



setti abbonda anche tra i rappresentanti del sesso maschile i quali però, costretti a sostenere la parte degli eroi, non osano abbandonarsi in pubblico a gridolini di paura e a invocazioni di aiuto; ma sdraiati sul lettino dello psicanalista ne raccontano delle belle. Potremmo dunque dire che su una fobia comune, di origine misteriosa ma forse identificabile con l'aiuto dell'Astrologia, si innestano due comportamenti diversi: negli uomini, la necessità di mascherare il proprio turbamento (dubbi sulla propria virilità) e nelle donne tendenze a esagerare le proprie paure per dimostrarsi fragili (dubbi sulla propria femminilità). Chiarire questi dubbi può essere utile per superarli, o per convivervi meglio; ma poiché la sconosciuta ammiratrice mi ha negato tutti gli strumenti necessari per aiutarla, dovrà provvedere da sola alla bisogna.

Moghi mette nero su bianco una frase che di solito solleva in me non poche perplessità: "Vorrei amarmi di più". Gli psicologi statunitensi lanciarono la moda dell'"amare se stessi" e rammento che certe loro imitatrici italiane mi posero spesso la domanda: "Ma tu ti ami?", lasciandomi stupefatto. Sarò forse *démodée*, ma secondo il mio parere l'amore di sé si chiama ancora narcisismo, e se passa dalla pura contemplazione del proprio corpo alle vie di fatto diventa onanismo. In entrambi i casi, una certa deformazione mentale costringe il Narciso a scindersi in due parti, una che si osserva e l'altra che si sente osservata, insomma una sorta di schizofrenia *sui generis* che può portare gradualmente a pe-

santi conseguenze, specie se non riesce a sublimarsi (come accadde, fortunatamente, a Leonardo da Vinci). Personalmente credo che la sciocca domanda: "mi amo o non mi amo?" dovrebbe essere tradotta in un più semplice: "mi piaccio o non mi piaccio?", e qui si innestano malcontenti e frustrazioni a volte legittimi e a volte no. È legittimo il malcontento ricavato dalle reazioni degli altri al proprio modo di comportarsi, e così capita che una persona, accorgendosi di essere antipatica al suo prossimo, cominci a porsi degli interrogativi angoscianti. È illegittimo il malcontento di chi vorrebbe compiere grandi cose e essere universalmente ammirato ma, non riuscen-

IMPORTANTE

Le lettere a Lisa Morpurgo vanno indirizzate a: *Sirio* "Lezioni di Lisa Morpurgo", via Bronzino 3 - 20133 Milano. Si ricorda che tra tutte le lettere che arriveranno ne potranno essere trattate soltanto una o due ogni mese, tenendo conto anche dei risultati astrologici che devono essere spiegati e interessare il gran numero degli appassionati che seguono la rubrica. Gli scriventi devono fornire i loro dati e l'esplicita autorizzazione (vedi gli scorsi numeri di *Sirio*) a trattare il loro caso, ma possono chiedere di essere citati anche solo con uno pseudonimo.

COMUNICATO

Il congresso di studi astrologici diretto da Lisa Morpurgo, e che rispetta scadenze biennali, quest'anno non avrà luogo. L'appunta-

doco, se la prende con se stesso e decide che "non si ama". Temo che Moghi appartenga a questa seconda categoria, perché nel suo tema natale vari elementi concorrono a suggerire un "culto della personalità" quasi ipertrofico: Sole in congiunzione perfetta con Plutone, Luna congiunta a Urano e a Mercurio, e Giove in prima Casa. Ma... ma questo Sole galvanizzato è in Vergine segno per sua natura modesto e restio agli esibizionismi. E la Luna, con i suoi due compagni, è afflitta da un'opposizione di Saturno; mentre Giove è isolato in Toro, e dunque stenta a esprimersi in modo coerente, sembra quasi racchiuso in una voracità che chiede tutto agli altri senza collaborare attivamente alla costruzione della propria immagine.

Ecco allora Moghi che si lascia coccolare dai genitori, stenta a uscire dall'ambito familiare (l'unico pianeta sopra la linea dell'orizzonte è quel Saturno lesissimo), si aspetta tanto dalla vita ma fa poco per meritarselo. Grazie al cielo ci sono i transiti, in questo momento spettacolari: tutti i pianeti in Capricorno stimolano (fors'anche troppo), il bel Toro e la popolarissima Vergine di Moghi.

Cara amica, approfitti di questo momento per cambiare il suo modo di pensare. Non perda tempo cercando di "amarsi" (Lei si ama anche troppo, mi creda), ma ricostruisca con pazienza e buona volontà il suo rapporto con gli altri, soprattutto con il suo fidanzato. La Sua paura del matrimonio può essere in parte suggerita da una Casa quinta lesa, che propone problemi sessuali; ma credo che la motivazione più forte stia nel timore di convivere con una persona in grado di giudicarla e magari di rimproverarla, senza coccolarla in eterno come fanno i suoi genitori. Si dia una scrollatina, mia cara, smetta di chiedere aiuto al destino e agli altri, con grande sfoggio di punti esclamativi se questo aiuto non arriva a tambur battente. Si interessi di più al suo prossimo, con autentico calore umano, e vedrà che le cose miglioreranno molto rapidamente.





mi capita di salire tre o quattro rampe di scale mi lascio ansimanti alle spalle amici che hanno vent'anni meno di me e sono stati irretiti dalla medicina preventiva.

Le malattie esistono, purtroppo, ma sono molto meno frequenti di quanto i sanitari vogliono farci credere. È molto frequente, invece, il bisogno di ricorrere a una malattia (dapprima psicosomatica, ma pronta a diventare reale) per crearsi un rifugio contro le difficoltà della vita, per attirare l'attenzione, per espiare una colpa spesso immaginaria, per dare un alibi alla propria pigrizia e inefficienza. Lei infatti, cara Angst, allude ai problemi familiari come fonte delle sue ossessioni salutiste. È vero che la sua sesta Casa è molto lesa, ma è anche in Scorpione, segno capace di straordinari recuperi, di autentiche resurrezioni, e anche poco legato alle convenzioni. Questi suoi parenti, dunque, li lasci cuocere nel loro brodo, prenda le distanze, cancelli dalla sua vita per almeno un anno medici e farmacisti. Poi mi scriva che cosa è successo.

E passiamo a Franco, che è una sorta di vecchio amico a distanza. Franco è turbato, e lo capisco, perché da quanto ho sempre scritto sembra che lo consideri il tema natale come un prezioso strumento di conoscenza, mentre dalla mia risposta a Violeta (vedi *Sirio* n. 84, *Aprile* n.d.r.) si deduce che tale conoscenza lo la ritengo perniciosa. La contraddizione c'è e

non c'è, in quanto il nostro tema natale è prezioso, preziosissimo per individuare certi nostri comportamenti, certe nostre motivazioni; ma non può e non deve assolutamente diventare la pianta topografica di un destino che riteniamo di poter modificare dal momento che ne abbiamo preso visione. Una delle molte ragioni che mi inducono a ripudiare la rivoluzione solare è l'idea che trascorrendo il proprio compleanno a Boston anziché a Bolzano si possono evitare eventi negativi; il che al massimo può avere lo stes-

IMPORTANTE

Le lettere a Lisa Morpurgo vanno indirizzate a: *Sirio* "Lezioni di Lisa Morpurgo", via Bronzino 3 - 20133 Milano. Si ricorda che tra tutte le lettere che arriveranno ne potranno essere trattate soltanto una o due ogni mese, tenendo conto anche dei risultati astrologici che devono essere spiegati e interessare il gran numero degli appassionati che seguono la rubrica. Gli scriventi devono fornire i loro dati e l'esplicita autorizzazione (vedi gli scorsi numeri di *Sirio*) a trattare il loro caso, ma possono chiedere di essere citati anche solo con uno pseudonimo.

COMUNICATO

Il congresso di studi astrologici diretto da Lisa Morpurgo, e che rispetta scadenze biennali, quest'anno non avrà luogo. L'annuncio

so valore di un talismano: se ci credi forse funziona. L'unica cosa che possiamo modificare è il nostro carattere e il nostro modo di agire; possiamo imparare, insomma, a comportarci meglio, così come il pargolo impara a mangiare con il cucchiaino e a fare pipì nel vasino. In moltissimi casi ciò ci permette di evitare pericoli, di schivare urti frontali, di salvare unioni pericolanti. Se la signora Taldeitali, per fare un esempio immaginario, analizza il proprio tema natale cercando di capire perché le capitano tanti incidenti in macchina, probabilmente vedrà che ciò dipende da una sua aggressività repressa nei confronti del marito, o da una smania inconscia di rivaleggiare con un fratello prepotente. Chiarita la fonte del problema, come accade nelle sedute di psicoterapia, sarà molto più facile evitare gli incidenti.

Se invece la signora Taldeitali analizzasse il proprio tema con l'intenzione di scoprire l'intero svolgimento del proprio futuro, e se e quando diventerà grande manager, o donna ricchissima, o moglie di un uomo eccezionale, i rischi di cadere in ossessioni perniciose sarebbero enormi. Mi spiegherò con un esempio attinto in tutt'altro campo: la futurologia nasce, con qualche crisma di scienza, negli Stati Uniti nel 1966, ma è molto criticata da altri scienziati perché tutte le sue previsioni, specie se a lunga scadenza, sono troppo legate alla situazione presente. Anche noi comuni mortali non dobbiamo mai dimenticare che i transiti ci guidano anno per anno con tappe progressive, e ciò che ci sembra desiderabile oggi probabilmente non lo sarà più dopodomani.

In modo analogo, chi con gli occhi fissi sulle effemeridi comincia a dire: "A ottobre mi andrà malissimo, a dicembre chissà cosa mi capiterà", finisce col vivere esattamente come sta vivendo la signora Angst, passando da un medico all'altro e da un laboratorio di analisi all'altro. La colpa non è né della medicina né dell'astrologia, ma di chi ha deciso di strumentalizzarle a beneficio delle proprie nevrosi. 



nurale che le è toccata in sorte. Stando così le cose, invece, Elda non riesce a soddisfare le aspirazioni del suo lato solare vincente, e ne dà la colpa al suo lato lunare perdente, agganciandolo naturalmente alla madre; il disprezzo che Elda aveva per sua madre viva, e che ora ha per se stessa, nascono da un'identica volontà punitiva; ma il bersaglio è in gran parte sbagliato. Perché? Perché la Casa quinta, con Saturno e Nettuno afflitti, e Marte solo in parte riscattato, ci dice con chiarezza che la nostra amica attribuisce la sua scarsa fortuna alle sue modeste origini genetiche. Forse, nei suoi sogni infantili, avrebbe voluto essere figlia di principi e si sentiva in esilio nella sua tranquilla campagna. Su questa base traumatica primordiale, e centro non recuperabile con la memoria, si è poi sviluppata una singolare operazione che l'ha indotta a recuperare la figura del

padre rinnegando nel contempo la figura della madre, e con lei una parte essenziale della propria femminilità. Vuole una conferma? Oltre ad accanirsi contro la madre-Luna, lei colpevolizza anche Venere e le attribuisce la re-

IMPORTANTE

Le lettere a Lisa Morpurgo vanno indirizzate a: *Sirio* "Lezioni di Lisa Morpurgo", via Bronzino 3 - 20133 Milano. Si ricorda che tra tutte le lettere che arriveranno ne potranno essere trattate soltanto una o due ogni mese, tenendo conto anche dei risultati astrologici che devono essere spiegati e interessare il gran numero degli appassionati che seguono la rubrica. Gli scriventi devono fornire i loro dati e l'esplicita autorizzazione (vedi gli scorsi numeri di *Sirio*) a trattare il loro caso, ma non sono chieste di essere citati

sponsabilità dei suoi fallimenti sociali. Se infatti dicesse: "non ho successo perché sono brutta", non avrei modi di contestarla e dovrei accettare per buona l'eventualità che l'opposizione Plutone-Venere abbia influito sul suo aspetto fisico. Lei parla invece di *handicap psicologici* e confessa, con franchezza forse eccessiva, di non avere un minimo di classe. Nella lunga esposizione di questi supposti *handicap* mi par di cogliere una sorta di compiacimento, o di sfida, come se lei trovasse una gratificazione nell'eccezionalità delle sue stranezze. Non posso procedere oltre, perché senza una conoscenza diretta, il tema natale offre solo grandi linee interpretative e sarebbe deontologicamente errato addentrarsi in dettagli. Basta il buon senso, però, per capire che se la bruttezza è a volte irrimediabile (e Lei brutta non è) la mancanza di classe è rimediabilissima. Esistono addirittura scuole di comportamento: la migliore è a Torino, che si trova nella sua zona. Ma nella maggioranza dei casi basta la forza di volontà; i modelli di eleganza e di raffinatezza non mancano, le riviste di moda ce ne offrono a josa, e li troviamo anche al cinema e alla televisione (accanto a modelli di volgarità molto utili perché dimostrano quel che bisogna evitare).

Il problema è: lei vuole veramente superare questi handicap? Oppure il suo ideale di donna "vip" è così irraggiungibile che preferisce eccellere nella stranezza anziché diventare una donna normale? La scelta è sua, e sarebbe un peccato se rinunciaste a combattere per un futuro migliore.



Ho deciso, in via eccezionale, di dedicare questa puntata a una serie di quesiti che meritano una risposta, pur non avendo ciascuno peso sufficiente per giustificare un intero articolo. Molti di questi quesiti mi sono già stati posti in tempi diversi da persone diverse, e spero così di accontentare un buon numero di lettori.

Cominciamo con la signora Ernanda: le caratteristiche dei vari Elementi sono chiaramente elencate al termine del primo capitolo della mia "Introduzione all'Astrologia". È evidente che se in un tema natale i tre segni di un dato elemento sono vuoti, il soggetto mancherà delle caratteristiche corrispondenti. Riassumo per chi non abbia tempo di leggere i miei libri: una persona priva di valori di Terra sarà scarsamente concreta e realista; priva di valori Aria sarà incapace di guardare le cose con distacco e ironia; priva di valori Fuoco sarà poco vitale e entusiasta; priva di valori Acqua sarà poco sensibile e poco creativa. E poi, il destino vuole che un certo "sacro testo" sia stato recentemente proposto più volte alla mia attenzione. Che la combinazione Vergine con Ascendente Ariete sia quasi impossibile, anzi inesistente, è un'altra di quelle balordaggini che mi lasciano a bocca aperta. In qualsiasi giorno dell'anno, *tutti* i segni dello Zodiaco passano all'Ascendente per due ore all'incirca, e dunque la cosa davvero impossibile, inesistente, è che i nati con il Sole in Vergine non abbiano mai l'Ascendente Ariete. I miei momenti di depressione sono rari, ma nel corso del prossimo ho deciso di rileggere il "sacro testo" in questione: sono infatti sicura di ri-

TUTTI I SANTI GIORNI TUTTI I SEGNI PASSANO ALL'ASCENDENTE

Vi è un testo di astrologia (generosamente non menzionato, ma i lettori più informati non stenteranno a identificarlo) che contiene delle monumentali sciocchezze, e tra queste l'affermazione che la combinazione Vergine con Ascendente Ariete sia inesistente o quasi: la cosa veramente impossibile è che questo non possa verificarsi



dere tanto da recuperare il buon umore.

Il signor Luciano mi rispedisce una sua vecchia lettera relativa all'ipotesi Cancro-fascismo, con la speranza che gli risponda, e non si è accorto che, un anno fa, gli ho dedicato un intero articolo. Cito questo episodio, banalmente curioso, perché credo sia necessario spiegare in generale come funziona la nostra rubrica. Le lettere che arrivano sono moltissime; posso rispondere, a dir tanto, a due su trenta. Mi capita di lasciarle in sospeso qualcuna con la speranza di darle spazio in seguito, il che a volte avviene e a volte no. Gli articoli, per ragioni tipografiche, sono consegnati due o tre mesi prima della loro pubblicazione, il che

spiega ulteriori e consistenti ritardi. Alcuni lettori si rassegnano al silenzio, altri ritentano, altri infine si arrabbiano e mi accusano di crudeltà mentale. Invoco comprensione e pietà, perché una selezione è indispensabile e lo spazio della rubrica limitato.

La risposta che devo dare a Agata 1960 ricalca in parte quella già data a Ernanda: il Sole viene a trovarsi in Casa undicesima grosso modo per due ore al giorno, e per di più (sempre grosso modo a seconda delle stagioni) tra le otto e le dieci del mattino, periodo di grande fervore nelle sale parto. Il commento potrebbe chiudersi qui se non avessi a mia volta notato un fenomeno opposto a quello segnalato da Agata: nella mia raccol-

"Nei temi natali, quasi sempre i pianeti sono distribuiti tra i quattro elementi: Terra, Fuoco, Aria e Acqua. Quando ne manca uno che conseguenze può avere sul carattere? E poi, nel testo del... la mia posizione, Vergine con Ascendente Ariete, viene definita combinazione quasi impossibile, inesistente. Eppure io esisto da 72 anni..."

Ernanda

"Quasi un anno fa Le scrissi una lettera, che allego, in cui Le chiedevo se i transiti di tanti pianeti in Capricorno avrebbero determinato il ritorno bellicoso dei movimenti di destra..."

Luciano

"In tanti anni di studi astrologici ho steso parecchi temi natali e mi sono accorta della bassa incidenza di persone con il Sole in undicesima Casa, specialmente rispetto all'alto numero di persone con il Sole in quinta Casa. Anche lei ha riscontrato questa anomalia? E se sì, c'è un motivo astrologico?"

Agata 1960

"C'è una parte del Suo ultimo libro, La natura dei segni, che non ho capito. Quando parla dei sistemi B, propone delle nuove esaltazioni che indicano una peculiarità nei segni Gemelli, Toro, Sagittario, Scorpione e non negli altri; perché? Il Sole mantiene il suo significato di inizio? Se sì, il Sole in Cancro del matriarcato reale lo capisco, ma non l'esaltazione in Scorpione. Scrivo questo non per polemica, ma perché gli schemi possibili mi sembrano tanti e vorrei capire per quali motivazioni ha scartato gli altri a favore dei suoi..."

Mora

"Dove posso trovare Il Convitato di Pietra? Perché Lei non lo ristampa?"

Un vasto numero di lettori

ta di temi natali ci sono molti Soli in undicesima e pochi Soli in quinta. Come si sa io non credo al caso e sono dunque indotta a pensare che il rapporto astrologo-consulente si crei per affinità elettive, per segreti ma imperativi richiami dell'inconscio. Io stesso ho il Sole in undicesima; i miei migliori amici uomini hanno il Sole in undicesima e insomma è probabile che si stabilisca un solido legame tra chi ha la stessa visione moderata, possibilistica e diplomatica della vita. È altrettanto probabile che Agata abbia il Sole in quinta, o una quinta molto stimolata, e che ciò le attiri le simpatie di persone energetiche ed entusiaste, un po' tendenti agli eccessi. Lo stesso tipo di interscambio potrebbe stabilirsi tra a-

strologhe sentimentali e consulenti con problemi d'amore, tra astrologhe materialiste e consulenti avidi di denaro, tra astrologhe scanzonate e consulenti progres-

IMPORTANTE

Le lettere a Lisa Morpurgo vanno indirizzate a: *Sirio* "Lezioni di Lisa Morpurgo", via Bronzino 3 - 20133 Milano. Si ricorda che tra tutte le lettere che arriveranno ne potranno essere trattate soltanto una o due ogni mese, tenendo conto anche dei risultati astrologici che devono essere spiegati e interessare il gran numero degli appassionati che seguono la rubrica. Gli scriventi devono fornire i loro dati e l'esplicita autorizzazione (vedi gli scorsi numeri di *Sirio*) a trattare il loro caso, ma possono chiedere di essere citati

siste. Una ricerca in proposito sarebbe divertente, anche se difficile.

Mora dice di non aver capito una parte del mio ultimo libro; a mia volta, vergognosamente, non ho capito quasi nulla della lettera di Mora. L'eccezionalità di Toro, Gemelli, Scorpione e Sagittario nei sistemi B corrisponde all'analoga eccezionalità di Ariete, Pesci, Bilancia e Vergine nei sistemi A, ossia ospitano l'esaltazione dei luminari e dei controluminari; i quali, nella totalità dei sistemi A e B, finiscono così con l'occupare tutti e dodici i segni per domicilio o per esaltazione. Non ci sono, mi creda, tanti schemi possibili, ma uno solo che la decifrazione dello Zodiaco propone instancabilmente con una serie di accorgimenti logici. Le soluzioni errate presto o tardi si escludono da sole. Il Cancro, e l'ho spesso scritto, è quanto di meno matriarcale si possa immaginare perché corrisponde alla donna-di-casa, alla donna-bambola cara al patriarcato. È piuttosto Atena-Saturno la signora del matriarcato, specie nei sistemi B con la sua esaltazione in Toro. Insomma, cara Mora, temo che anche offrendole maggiori spiegazioni non la aiuterei molto. Nonostante le mie reticenze, ci sono però persone che hanno capito quasi tutto dei sistemi alternativi, per esempio il signor Belligoi cui vorrei scrivere personalmente (ma non trovo mai il tempo).

Infine, una buona notizia per i moltissimi che da mesi o anni sono in cerca del *Convitato di Pietra*: Longanesi ha deciso di ristamparlo e sarà probabilmente in libreria nel tardo autunno.





principio che le donne preferiscono il sapone alla violetta, compirebbe un'indagine di mercato in tale senso, e se scoprisse, come probabile, che la violetta è gradita solo al 4,65% delle eventuali clienti, chiuderebbe l'attività per dedicarsi ai detersivi o all'ippica. Voglio dire che, a mio parere, se si vuole scoprire quali elementi planetari collaborano, poniamo, alla solidità di una coppia unita da vent'anni, si procede all'identificazione del maggior numero di aspetti astrali comuni al maggior numero delle coppie suddette, quantificandoli in modo obiettivo anziché legarsi all'ipotesi preconcetta di una congiunzione dei Soli, delle Lune e delle Venere di lui e di lei. Non solo: anche chi abbia seguito questo procedimento errato, trovandosi di fronte a risultati deludenti, come quelli del sapone alla violetta, anziché avanzare dubbi più o meno velati sulla potenza degli astri dovrebbe concludere che, con buona pace delle sinastrie tradizionaliste, non sono le congiunzioni Luna-Sole-Venere-lui-lei a tenere unite le coppie e bisogna cercare gli elementi probanti altrove. Magari nelle opposizioni, come io sostengo da anni. Per chi spera, con occhio già avidamente acceso, in un duello tra me e uno dei miei migliori amici, dirò che è stato proprio **Ciro Discepolo** a invitarmi a esprimere le mie opinioni in tale senso.

Due parole sulla rivoluzione solare: fin dall'inizio dei miei studi astrologici mi sono imposta di prendere in considerazione *solamente*

ciò che è rigorosamente contenuto nello Zodiaco, ossia dodici segni, dodici case, dieci corpi celesti (il che esclude Nodi lunari, Lune nere, Punti di fortuna, eccetera), gli aspetti natali e gli aspetti di transito (lasciando fuori rivoluzioni solari, direzioni primarie e altri marchingegni). Anche qui non voglio convertire nessuno, ma mi oppongo con molta fermezza a coloro che vogliono convertire me, e che sono numerosi, come ho già accennato nell'ultimo articolo.

E passiamo all'altro quesito della nostra amica, Flora, la quale ipotizza in una donna con il Sole forte il desiderio di sposare un uomo forte. Mia cara, se Lei fosse davvero una mia attenta lettrice, saprebbe già che io, e con me gli astrologi più seri, mi guardo bene dal dare al Sole l'esclusiva simbologia di uomo, delegando alla Luna tutte le simbologie di donna. Una simile dicotomia mi ricorda le messe domenicali nei villaggi della mia lontanissima infanzia, con

tutte le donne nei banchi a sinistra dell'altare e tutti gli uomini nei banchi a destra; e naturalmente, fra i due settori, grande scambio di occhiate assassine e foriere di sante rotolate nei pagliai. No, mettiamo le cose a posto: nella frase di quel mio vecchio articolo che Lei cita, l'elemento chiave non è il Sole forte, ma il Marte debole e in Cancro (potrebbe essere in Pesci con lo stesso effetto); perché infatti, se il Sole è bisessuale, Marte rimane chiaramente maschile, ed è questo pianeta che bisogna esaminare in primo luogo per identificare le preferenze di un soggetto femminile. In linea generale — e con tutte le variazioni concesse alle sfumature del tema — una donna con il Sole positivo e Marte flaccido o leso, sposterà sì un chirurgo anziché un arredatore di boutiques, ma alla lunga risulterà essere la parte vincente e più solida della coppia. Viceversa, una donna con un Marte forte e con il Sole leso reciterà volentieri la parte dell'adoratrice devota del suo Lui, ma a conti fatti i partner da lei scelti si riveleranno tutto fumo e poco arrosto. Ci sono poi i casi in cui lo Zodiaco riesce a ottenere la collaborazione del destino qualora la volontà del soggetto sia fiacca o paralizzata dai pregiudizi sociali; e così una mia vecchissima parente con uno splendido Sole in Ariete e (di nuovo!) un Marte isolato in Cancro, riuscì a sposare un uomo che la lasciò vedova dopo un anno e mezzo di matrimonio, e libera di essere gloriosamente se stessa per quasi un secolo. La vita è complicata, gentile amica, e tentare di racchiuderla nello schema di regolette astrologiche è impresa

IMPORTANTE

Le lettere a Lisa Morpurgo vanno indirizzate a: **Sirio** "Lezioni di Lisa Morpurgo", via Bronzino 3 - 20133 Milano. Si ricorda che tra *tutte* le lettere che arriveranno ne potranno essere trattate soltanto una o due ogni mese, tenendo conto anche dei risultati astrologici che devono essere spiegati e interessante il gran numero degli appassionati che seguono la rubrica. Gli scriventi devono fornire i loro dati e l'esplicita autorizzazione (vedi gli scorsi numeri di **Sirio**) a trattare il loro caso, ma nessuno chiedere di essere citati



Cenerentola è diventata il simbolo dei lavori domestici più duri e umilianti, quel "globo" di cui la nostra lettrice si lamenta. Questa incisione inglese dell'inizio del XIX secolo illustra appunto la famosa favola. Cenerentola è davanti al camino mentre sogna di andare al ballo cui parteciperà, grazie all'intervento della Fata, con le scarpine di cristallo.

massimo, come Lei sta facendo, cela forse la segreta speranza che quella corda si spezzi restituendole la libertà. Tocca a Lei risolvere il dilemma analizzando meglio se stessa, rinunciando sia ai rimpianti del passato sia alle confuse aspirazioni verso un futuro di fughe imprecisate.

Per il momento Lei drammatizza la situazione in cui si trova e ne idealizza altre in cui vorrebbe trovarsi, per esempio se riuscisse a parlare di astrologia con me. Dieci anni fa avrei forse

ceduto alla sua richiesta, ma durissime esperienze mi hanno resa più prudente, anzi spietata come taluni sostengono. Quanto Lei dirò ora servirà forse anche ad altri "postulanti", come Lei li chiama.

Temo che il desiderio di conoscere una persona nota, di per sé abbastanza infantile, coincida spesso con un periodo di frustrazione del postulante,

IMPORTANTE

Le lettere a Lisa Morpurgo vanno indirizzate a: *Sirio* "Lezioni di Lisa Morpurgo", via Bronzino 3 - 20133 Milano. Si ricorda che tra tutte le lettere che arriveranno ne potranno essere trattate soltanto una o due ogni mese, tenendo conto anche dei risultati astrologici che devono essere spiegati e interessare il gran numero degli appassionati che seguono la rubrica. Gli scriventi devono fornire i loro dati e l'esplicita autorizzazione (vedi gli scorsi numeri di *Sirio*) a trattare il loro caso, ma possono chiedere di essere citati anche solo con uno pseudonimo.

con una sua crisi di identità; egli cerca una guida, una mamma e moltissime rassicurazioni. Perciò, almeno nel mio caso, non si accontenta mai dei dieci minuti di colloquio promessi, ma insiste con lettere, telefonate, inviti a cena, e le sue richieste di consenso aumentano sconfinando dall'astrologia a problemi filosofici ed esistenziali che non mi interessano affatto. Nel corso degli anni, con mia viva sorpresa, ho scoperto che la stragrande maggioranza dei postulanti (mi conoscano personalmente o no) vuole convertirmi: allo Zen, all'analisi dei Nodi lunari, al training autogeno, alle Rivoluzioni solari, alla reincarnazione e alle Direzioni primarie. L'inevitabile freddezza con cui accolgo questi slanci missionari scatena angosce e rancori estremamente molesti, che mi hanno vaccinata per sempre contro la tentazione di cedere a un "vorrei tanto conoscerla".

Cara Maria Paola, spero Lei abbia capito la morale di questa favoletta autobiografica. Accetti dunque di esser "una delle tante" nell'inutile mondo dei sogni, e assuma intanto un ruolo più determinato, più lucido, insomma eccezionale, nella Sua realtà quotidiana di moglie sfruttata. Auguri!





e di Venere trigono a Urano. Traduzione: Lei è una donna razionale, con pochi cedimenti alla emotività dove si innesta, come un fiore anomalo, una scatenata tendenza all'avventura. Tra questi variegati ingredienti, l'Amore io non lo vedo e penso anzi che un legame continuativo e vincolante Le piacerebbe poco. E così, obbedendo a un sano istinto di difesa, rimane agganciata all'immagine ripetitiva di un uomo che non sa amarla. Ma non accenna nemmeno da lontano, nella Sua lettera, all'eventualità di incontrare un uomo che Lei sia capace d'amare. Provi a rifletterci sopra, senza sensi di colpa o di vergogna. Lei è una donna indipendente e combattiva, e se si accetta così com'è può vivere benissimo.

Ma dovrebbe anche accettare, in una certa misura, il Suo prossimo; la *vis polemica* può essere infatti un do-

La lettera di una lettrice ripropone il tema dell'insoddisfazione che si prova continuando a passare da un amore all'altro. Brigitte Bardot, qui in una foto dei suoi "anni ruggenti", ha incarnato bene sia nella vita privata sia sullo schermo la figura della donna-dongiovanni. Qui è in uno dei film di Roger Vadim di cui l'attrice è stata protagonista: si intitolava "Don Juan '73".

no e una condanna: dipende dal come la si usa, e gli eccessi in questo campo rischiano di diventare fastidiosi. Cerchi di modificare un poco la sua immagine combattiva, si conceda pause di silenzio, di tregua, e si accorgerà che un approccio più morbido alla vita

creerà attorno a Lei lo spazio necessario a partners più umani.

Violeta è romena, è riuscita a sfuggire quattro anni fa agli orrori del suo Paese e, date le difficoltà dell'impresa, ha visto nel suo successo un segno del destino, il che è legittimo. Ed è pure legittimo pensare che nel nostro tema natale siano iscritte le modalità della nostra esistenza. Ma poi le cose si complicano: Violeta ritiene che se potessimo leggere con chiarezza tali modalità, riusciremmo a svolgere molto meglio "il compito che ci spetta", e la parola "compito" mi lascia un po' perplessa, ha un certo qual tono moralistico, si colora di sfumature missionarie, fa pensare ai nobili scopi della Croce Rossa. L'esperienza, e soprattutto l'esperienza storica, insegna che gli individui convinti di dover svolgere un compito hanno spesso provocato lutti e sciagure. Preferisco dire, e l'ho detto più volte, che ciascuno di noi deve svolgere, molto più semplicemente, una funzione destinata a mantenere in vita gli istinti essenziali per la sopravvivenza della specie, e in tale ottica le persone aggressive sono indispensabili quanto le persone miti. Quindi io temo, cara Violeta, che la chiarissima visione del nostro tema natale da Lei auspicata sarebbe paralizzante anziché stimolante, o peggio ancora suggeritrice di paranoie. Tamerlano conquistò il mondo massacrando città intere (cani e gatti compresi) perché si sentiva protetto dalla sua stella. No, mia cara lettrice, non si metta su questa strada che porta direttamente dall'analisi frenetica del proprio tema all'analisi frenetica del proprio tema all'analisi frenetica dei transiti, cioè alla peggior sciagura che possa capitare a un cultore di astrologia. Lasciamo che le gioie dell'imprevisto accompagnino i nostri giorni, e vivremo molto meglio.



litiche e critiche. D'altro canto, l'eccesso di facoltà analitiche e critiche della Vergine le impediscono di fare un passo fuori dalla porta se non si è lasciata alle spalle un ordine ossessivamente perfetto, come dire che di passi ne fa pochi. E allora, chi dei due è più "intelligente" in senso lato? Diciamo piuttosto che Sagittario e Vergine sono costruiti in modo da assolvere al meglio la loro funzione vitale e descrivendoli così come sono ho rispettato un punto di vista oggettivo.

Infine un'ultima parola a proposito dell'insegnamento affidato a persone "poco intelligenti". Anche qui i docenti, per definizione, devono credere nella "verità" dei libri di testo, o delle loro convinzioni personali, sennò non potrebbero esercitare la dovuta pressione intellettuale sui giovani destinati a imparare (e gemellarmente inclini alla protesta); perciò non sono "poco intelligenti", ma il loro cervello corre sui binari di quelle certezze che l'intelligenza pura e aperta a tutte le forme del possibile tende a contestare.

E passiamo a Gaia e alle sue domande sui Capricorni schiacciati dal peso di pianeti tanto importanti. Le dirò che anche per questo segno valgono in parte le considerazioni fatte due o tre mesi fa a proposito di Vergini e Tori, ossia in un certo senso il troppo stroppia. Bisogna tuttavia aggiungere che per i segni al trigono dell'attuale accumulo planetario il "troppo" è sempre un eccesso di

Michele Placido, in questa scena del suo più recente film, "Mery per sempre", sembra rappresentare bene il tema trattato in queste pagine da Lisa Morpurgo in risposta a una lettera in cui un lettore le pone il dilemma: i Sagittari sono inclini allo studio e all'insegnamento (come Placido nel film) oppure sono tipi superficiali e poco affidabili?

IMPORTANTE

Le lettere a Lisa Morpurgo vanno indirizzate a: *Sirio* "Lezioni di Lisa Morpurgo", via Bronzino 3 - 20133 Milano. Si ricorda che tra tutte le lettere che arriveranno via via ne potranno essere trattate soltanto ogni mese, tenendo conto anche e soprattutto dei risultati astrologici che devono essere spiegati e interessare il gran numero degli appassionati che seguono la rubrica. Gli scriventi devono fornire i loro dati e l'esplicita autorizzazione (vedi gli scorsi numeri di *Sirio*) a trattare il loro caso, ma possono chiedere di essere citati anche solo con uno pseudonimo.

Per quanti fossero interessati, segnaliamo che sono iniziate le lezioni della scuola di Lisa Morpurgo, per principianti, tenute da Marco Pesatori (tel. 02/5402769)

positività, mentre il Capricorno, se ha un Sole lesa alla nascita, potrebbe andare in crisi.

Questo non è però il caso di Gaia, anzi, il suo tema presenta una spettacolare congiunzione Sole-Saturno al trigono di Plutone; forse il "troppo che stroppia" è già iscritto nelle configurazioni planetarie natali, suggeritrici di ambizioni notevoli, e i transiti di Saturno e Urano su quel Sole formidabile possono davvero scatenare crisi di insaziabilità, e dunque, per contraccolpo, di malcontento e di depressione. All'anno terribile che Gaia dice di aver trascorso ha senza dubbio collaborato anche Giove in Cancro, provocando periodi di oggettiva mancanza di fortuna, ma questo fenomeno terminerà in luglio concedendo a Gaia il sospirato sollievo.

Mi permetto ora un ampliamento dell'analisi che esorbita dai confini del Capricorno: a mio avviso i problemi di Gaia sono iniziati con Saturno e Urano congiunti alla fine del Sagittario e quadrati alla sua Luna, già lesa da un quadrato natale al Sole; una crisi della propria immagine, dunque, una crisi della femminilità che stenta a emergere con un Sole prepotentemente mascolinizzato. Le sofferenze attuali, se la mia ipotesi è giusta, ruoterebbero attorno a una necessità di scelta del proprio ruolo, non sulle scene (Gaia è attrice) ma nella vita. Tra la fine del '90 e l'inizio del '91 il transito di Giove al trigono di Marte dovrebbe risolvere tutto. Auquri. 